

PIANO DI MIGLIORAMENTO
ISTITUTO COMPRENSIVO “A. GRAMSCI”
 Albano-Pavona

RESPONSABILE del Piano il D.S. Prof.ssa F. A. Mignogna

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
MIGNOGNA FILOMENA ASSUNTA	DIRIGENTE SCOLASTICO	Responsabile della Progettazione
AGOSTINI MARGHERITA	F.S. P.O.F. E SISTEMI DI QUALITA'	Responsabile della Progettazione
BIDELLO MARIA GRAZIA	F.S. INCLUSIONE	Responsabile della Progettazione
BOCCACCI ADRIANA	F.S. TECNOLOGIE INFORMATICHE e SITO WEB	Responsabile della Progettazione
CATUCCI ELISABETTA	F.S. VALUTAZIONE CURRICOLO CONTINUITA'	Responsabile della Progettazione
DI GIROLAMO SIMONA	F.S. INVALSI E ORIENTAMENTO	Responsabile della Progettazione
FEBBRAIO PATRIZIA	F.S. SOSTEGNO AI DOCENTI E AGGIORNAMENTO	Responsabile della Progettazione
LANZI LAURA	1° COLLABORATORE DEL D.S.	Responsabile della Progettazione
MAGNISI GIUSEPPINA	REFERENTE AREA D'INTERVENTO “Attiviamoci”	Responsabile della Progettazione
VENEZIA FRANCES	2° COLLABORATORE DEL D.S.	Responsabile della Progettazione
SOLCO SANDRA		CONSULENTE INDIRE

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	<p>Il contesto socio economico e culturale in cui si trova ad operare la scuola è eterogeneo e complesso sotto più punti di vista. L'attuazione di un intervento formativo efficace richiede una notevole flessibilità organizzativa, progettuale e didattica in grado di rispondere alle esigenze educative. Le scelte volte al miglioramento mirano alla piena integrazione degli alunni che presentino una situazione di disagio socio-economico e culturale, a combattere la dispersione scolastica e l'abbandono, al recupero del senso di legalità e della nozione di bene comune laddove siano già visibili comportamenti devianti. Per riuscire a realizzare tutto questo, l'istituto “A. Gramsci” deve diventare un punto di riferimento concreto per famiglie e alunni, rapportandosi con le altre agenzie educative presenti nel territorio.</p>
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita	<p>Il contesto socio-economico-culturale in cui l'Istituto opera è caratterizzato da un tessuto produttivo costituito prevalentemente da piccole e medie imprese agricole ed industriali, spesso a conduzione familiare e da un terziario avanzato.</p> <p>Il tasso di disoccupazione del territorio è pari a quello nazionale e quello di immigrazione è addirittura superiore del 2%.</p> <p>Il territorio non offre molti punti di aggregazione, eccetto biblioteca, ludoteca comunale e oratorio. La maggior parte delle attività sportive, tenute in orario extrascolastico, sono gestite da associazioni private.</p> <p>L'Ente locale collabora con la scuola per far fronte ad esigenze particolari di svantaggio: fornisce il personale per l'assistenza educativa e i mediatori culturali; organizza iniziative progettuali insieme ad altri enti per la tutela del minore e la promozione di una cittadinanza responsabile e consapevole</p> <p>Il tessuto sociale rispetta l'eterogeneità del territorio, pertanto, la popolazione risulta molto diversificata sotto il profilo socio-economico-culturale, il che comporta la coesistenza di differenti</p>

	<p>stili di vita ed educativi. Il nostro Istituto, nel leggere tale realtà, intende rendere concreto l'esercizio del diritto allo studio, garantendo uguaglianza di opportunità educative.</p>
<p>L'organizzazione scolastica</p>	<p>Nell'Istituto sono presenti tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria 1° grado. Gli alunni in totale sono 1080, così distribuiti: 22% scuola dell'Infanzia (tot. 229) ; 52% scuola Primaria (tot. 509); 26% scuola Secondaria di 1°grado (tot. 283) .</p> <p>In uno scenario sempre più complesso, caratterizzato da una grande varietà di esperienze, interazioni, opportunità e da un numero di informazioni sempre più numerose ed eterogenee, l'Istituto Comprensivo "A. Gramsci" mira ad una <i>Vision</i> di scuola che possa diventare non solo il luogo del successo formativo per tutti gli/le alunni/e, ma anche un luogo di aggregazione culturale, allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco, articolato ed integrato con il Territorio. Pertanto, si vuole "COSTRUIRE L'UGUAGLIANZA", perché ogni alunno sia messo nelle condizioni di raggiungere i migliori risultati per se stesso, per la propria autostima, per la propria realizzazione sociale e "LIBERARE LE DIFFERENZE", perché partendo dalla centralità dell'alunno, dalle sue peculiarità e dai suoi diritti inalienabili, sia riconosciuta ad ognuno l'unicità del suo essere "persona", prescindendo dai fattori di diversità.</p> <p>L'Istituto invita le Famiglie a partecipare al processo di crescita culturale, sociale e civile dei propri figli, cercando di coinvolgerle nella vita dell'Istituto e di renderle coscienti del ruolo che possono svolgere sostenendo l'attività dei docenti: crea occasioni di formazione e aggregazione per studenti, famiglie, docenti, ATA; organizza manifestazioni, mostre e incontri formativi; aderisce a progetti promossi da Associazioni/Istituzioni del territorio ed Enti esterni, al fine di ottimizzare un'educazione condivisa.</p> <p>Le forme di collaborazione con le famiglie avvengono tramite incontri istituzionali per la comunicazione degli esiti di apprendimento; per comunicare la progettazione e la realizzazione delle diverse attività di classe e/o d'Istituto; negli incontri occasionali e attraverso la possibilità di un'informazione in tempo reale, mediante la consultazione del sito web. L'Istituto ha inoltre attivato uno Spazio Ascolto, per chi ne faccia richiesta, rivolto agli alunni, alle famiglie ed ai docenti. I rapporti tra le varie sedi e ordini di scuola, oltre che tra le Figure di Sistema e comunità scolastica, (Circolari, Comunicazioni, Avvisi) sono regolari e tempestivi; avvengono, oltre che in cartaceo, anche attraverso il sito web e via e-mail. I docenti utilizzano il registro elettronico e se ne sta predisponendo l'accesso da parte delle famiglie.</p> <p>Con gli Enti esterni, le forme di comunicazione più utilizzate sono il telefono, le e-mail e il sito.</p> <p>La maggior parte dei docenti utilizza anche i lavori di gruppo, la didattica laboratoriale, la dimensione interdisciplinare, incentrate sull'uso delle nuove tecnologie e per potenziarle la scuola ha aderito al PON, anche al fine di ridurre e prevenire l'abbandono scolastico e migliorare l'utilità dei sistemi di insegnamento.</p> <p>L'Istituto ha elaborato, in sede di Dipartimenti e adottato in Collegio Docenti, un "Protocollo di valutazione degli apprendimenti" che è stato preceduto da specifica formazione. La sua adozione consente l'utilizzo di criteri e modalità unitari e condivisi affinché la valutazione, formativa, educativa ed orientativa, si attui con strumenti, tempi e modalità programmati e condivisi da tutti i docenti.</p> <p>L'Istituto elaborerà griglie di osservazione delle strategie didattiche per verificare l'efficacia dei metodi utilizzati e dei risultati ottenuti dagli allievi.</p>
<p>Il lavoro in aula</p>	<p>Gli alunni vengono volentieri a scuola e hanno un buon rapporto con gli insegnanti, che si dimostrano sensibili e attenti alle loro problematiche.</p> <p>Per l'osservazione dei segnali di difficoltà sono state predisposte griglie di osservazione, procedure standardizzate e sono attive figure di riferimento nell'area BES. Le famiglie riconoscono alla scuola di essere un valido supporto per affrontare un percorso positivo per i loro figli. In tal senso, è stato anche elaborato un patto educativo scuola-famiglia.</p> <p>Nella scuola Primaria il recupero viene effettuato ogni qualvolta si renda necessario. L'assegnazione di ambiti disciplinari ai docenti consente di individuare le problematiche in prospettiva interdisciplinare e di intervenire tempestivamente. I tempi scuola a 30 e a 40 ore prevedono, al loro interno, momenti da dedicare al recupero, al potenziamento e/o approfondimento. Ciò si può effettuare anche nelle sezioni a 27 ore.</p> <p>Nella Scuola Secondaria, durante la pausa didattica, prevista per la prima settimana utile alla fine del Trimestre, si procederà al recupero e ove possibile ad attività a classi aperte parallele, o con lo scambio dei docenti tra le varie sezioni.</p>

	<p>Si prevede, inoltre, in orario extrascolastico l'attivazione di corsi di recupero rivolti anche agli alunni stranieri.</p> <p>L'Istituto differenzia ed articola l'Offerta Formativa per rispondere ai bisogni dell'utenza, anche in collaborazione con le altre Istituzioni formative del territorio; concorrono a ciò tutti i progetti, curricolari ed extracurricolari. Da quest'anno scolastico, è previsto un potenziamento dell'organico che permetterà la realizzazione di progetti curricolari, volti all'ampliamento dell'Offerta Formativa. Sono in attivazione i seguenti progetti di potenziamento: per la scuola primaria, "Competenze chiave di cittadinanza"; per la scuola secondaria, "Potenziamento delle competenze logico-matematiche", "Affiancamento e supporto alla didattica disciplinare e attività di laboratorio musicale", "Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità".</p> <p>Negli ultimi anni scolastici sono stati attivati diversi corsi di autoaggiornamento e di formazione rivolti all'utilizzo degli strumenti tecnologici (PC e LIM).</p> <p>I laboratori informatici sono presenti nella sede centrale di via Pescara, nel plesso di via Torino e nel Plesso di via Pantanelle, ma non vengono utilizzati in modo sistematico in quanto le postazioni non sono sufficienti ad accogliere un'intera classe. Ogni aula della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria è fornita di un PC o di una LIM, con collegamento attraverso rete LAN.</p>
--	--

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse.
Risultati della valutazione esterna	Per le prove INVALSI, relative al primo ciclo, gli esiti tra le classi non sono sempre uniformi: in particolare in seconda, la variabilità dei punteggi tra le classi è molto alta, mentre quella all'interno della classe è molto bassa.	I risultati delle prove standardizzate della scuola sono in linea con quelli delle scuole con simile background. In particolare i risultati di matematica sono superiori rispetto ai punteggi di riferimento.
Risultati dei processi autovalutazione	Dai risultati dell'autovalutazione d'Istituto si evidenzia la necessità di potenziare la continuità verticale, anche per evitare la dispersione degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria e quella secondaria. E' emersa, inoltre, la carenza di laboratori e di dotazioni tecnologiche a disposizione degli alunni. La precarietà dell'organico di sostegno ha creato discontinuità didattica agli alunni con disabilità.	La scuola collabora con enti pubblici e privati presenti sul territorio. Sono attivi numerosi gruppi di lavoro composti da docenti che risultano molto produttivi. Le prassi inclusive sono da sempre un punto di forza dell'Istituto, che fa della diversità una risorsa. L'orientamento verso le scuole secondarie di secondo grado è particolarmente proficuo.
Linea strategica del piano	Si intende condividere maggiormente il curricolo verticale e i criteri di valutazione definiti nel "Protocollo" ed elaborare rubriche per la certificazione delle competenze. Si realizzeranno idonei ambienti di apprendimento con le didattiche innovative. Si intende ampliare il più possibile l'offerta formativa anche nell'orario extracurricolare.	

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**(secondo l'ordine di priorità)**

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità*	Grado di*
		<i>(1 valore Max. 3 valore Min)</i>	fattibilità
			<i>(1 valore Max. 3 valore Min)</i>
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	E' necessario creare ambienti d'apprendimento con didattiche innovative, anche multimediali, per promuovere attività laboratoriali che siano il più possibile coinvolgenti e inclusive. Il tutto dovrà essere accompagnato da un'adeguata formazione dei docenti sulle didattiche innovative.	1/3	2/3
CURRICOLO COMPETENZE VERTICALE PER	Si evidenzia la necessità di condividere per aree disciplinari il curricolo verticale, ed elaborare rubriche di valutazione per la certificazione delle competenze	1/3	1/3